



RACCOLTA DELLE INFORMATIVE, PROPOSTE ED ACCORDI dal 3 al 6 Giugno 2003

Foglio ad uso dei quadri sindacali utile per informare e confrontarsi con i lavoratori e le lavoratrici sui temi in discussione.

A cura della Segreteria FABI  **Banca Intesa**

WEEKLY

www.fabibancaintesa.it email: segreteria@fabibancaintesa.it

Ai rappresentanti sindacali aziendali

5 giugno 2003

INTESA FORMAZIONE

E' proseguita in data odierna la trattativa di fusione per incorporazione di Intesa Formazione in Banca Intesa. L'incontro, purtroppo, non si è concluso con la sottoscrizione di un accordo, in quanto la Capogruppo, nonostante la provenienza dei colleghi (ex Bav) ed i numerosi precedenti, non intende omogeneizzare la contribuzione relativa alla previdenza complementare, portandola dal 3% al 4,30% netto. Dopo numerose insistenze la controparte è arrivata persino ad ipotizzare la forfezzazione della differenza, ma soltanto una tantum. Abbiamo affermato senza alcun indugio che non intendiamo penalizzare questi lavoratori e queste lavoratrici, che sarebbero trattati in maniera differenziata rispetto a quella precedentemente concordata soltanto perché la "firma rappresentativa dell'Azienda non è più quella di prima".

INCONTRO CON L'AZIENDA SU L. 223 SOCIETA' PRODOTTO

Si è finalmente tenuto un primo incontro per definire alcune "linee guida" per l'applicazione dell'Accordo di Programma 5.12.2002 nelle Società indicate nell'elenco allegato allo stesso. L'Azienda, pur non concordando sulla con testualità degli incontri, ha preso atto che i tavoli di trattativa devono avere pari dignità. Non sembrano, invece, avere pari dignità le Società del Gruppo, in quanto abbiamo appreso che l'ambito di riferimento dell'Accordo stesso sembra essere nuovamente variato. Infatti, la Direzione intende discutere della metodologia di applicazione dell'Accordo 5.12.2002 per **Caboto, Mediocredito e, con sorpresa, Credito Industriale Sardo** (ci avevano, infatti, informati dell'esclusione al momento dall'accordo di cessione dei 5 sportelli in Banca Intesa). Intendono, inoltre, proseguire gli incontri già avviati per **Nextra Investment Management SGR**, ma non menzionano né Banca Primavera, né Intesa Trade, due Società dal futuro e dalle prospettive incerte. Come se non bastasse, **la Direzione ci ufficializza, per la prima volta, che i 97 colleghi della Divisione Banca Affari di Banca Intesa trasferiranno il loro rapporto di lavoro in Caboto tramite (UDITE UDITE!!!) contrattazione individuale e non accordo sindacale**, come sino ad ora avvenuto e come previsto dall'Accordo del 13.4.2001. Abbiamo risposto che:

- non intendiamo proseguire nella discussione dell'attivazione dell'Accordo 5.12.2002 nelle Società Prodotto sino a quando non sarà chiaro l'ambito di applicazione dello stesso, **rivendicando una soluzione in particolare per i colleghi di Banca Primavera**, per la quale continua ad essere confermata la futura cessione, anche se la delibera non sembra più essere così imminente;
- **è assolutamente necessario, in analogia alle previsioni dell'Accordo del 13.4.2001, che il trasferimento del rapporto di lavoro dei colleghi di Banca Affari in Caboto avvenga tramite accordo sindacale**, in quanto è l'unico che

può sancire correttamente anche il mantenimento delle previsioni in materia di previdenza ed assistenza, ma soprattutto l'unico strumento che può garantire delle aspettative future riguardo al Premio Aziendale, agli inquadramenti, al part time, agli accordi target e borsa, ecc...

Ci siamo aggiornati tra due settimane.

Abbiamo, inoltre, ottenuto di confrontarci ulteriormente **sulle agevolazioni finanziarie**, occasione nella quale dovremo chiedere all'Azienda di rendere conto dell'ultima circolare (dalla Direzione definita "tecnica – applicativa" , ma con contenuti che andavano ancora discussi) in quanto si era impegnata a sospenderle sino alla definizione dei contenuti.

SEDICI E TRENTA

Durante la riunione del Focus Group sulla formazione l'Azienda ha presentato alle Organizzazioni Sindacali un nuovo programma della WEB TV di Banca Intesa intitolato Sedici e Trenta.

I colleghi potranno, ovviamente alle 16 e 30, prendere visione di un prodotto molto ben confezionato con il quale la banca illustra a tutti i colleghi come porsi, nei confronti dei clienti, al fine di ovviare a presunte manchevolezze comportamentali.

Siamo, peraltro, convinti che i colleghi non potranno che apprezzare le dotte dissertazioni filologiche sul termine latino "servus", come gradiranno l'atmosfera patinata della comunicazione.

Sarebbe però molto interessante conoscere le vostre opinioni in merito, capire se la figura del Responsabile del personale che incespica nelle parole vi pare simpatica, rassicurante come quella di un nonno che sbaglia ad ordinare il gelato ai nipotini o è causa di preoccupazione circa la tenuta nel tempo di questo gruppo dirigente.

Se questo tipo di comunicazione risveglia, in qualche misura, la disponibilità al "servizio" in quanto valore etico e collettivo di chi appartiene ad una nuova, grande azienda oppure sentimenti opposti.

La FABI è particolarmente attenta a tutti gli strumenti finalizzati alla costruzione del consenso aziendale in quanto potenzialmente lesivi dei diritti individuali o collettivi dei colleghi.

Vi invitiamo pertanto a farci pervenire nel forum aperto sul sito: www.fabibancaintesa.it le vostre considerazioni o quant'altro vogliate, una sorta di "gruppo di tutela" nei confronti dell'invasione aziendale.